



Università degli Studi di Messina

Deliberazione del Senato Accademico Seduta del 29 maggio 2015

XXXIV - RILASCIO DOPPIO LIBRETTO UNIVERSITARIO: DETERMINAZIONI

L'anno 2015, il giorno 29 del mese di maggio, alle ore 14.45 e seguenti, presso la Sede dell'Università degli Studi di Messina e nella consueta sala delle adunanze degli organi collegiali si è riunito il Senato Accademico dell'Università con l'intervento dei Sigg.ri

1.	Prof. Navarra	Pietro	Presidente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
2.	Prof. Cordasco	Giancarlo	Componente	Presente <input type="checkbox"/>	Assente X
3.	Prof. Cucinotta	Domenico	Componente	Presente <input type="checkbox"/>	Assente X
4.	Prof. D'Andrea	Antonino	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
5.	Prof. De Vero	Giancarlo	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
6.	Prof. Grassi	Giovanni	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
7.	Prof. Maisano	Giacomo	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
8.	Prof. Moschella	Giovanni	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
9.	Prof. Pennisi	Antonino	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
10.	Prof.ssa Zappalà	Maria	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
11.	Prof. Fera	Vincenzo	Componente	Presente <input type="checkbox"/>	Assente X
12.	Prof. Galletti	Francesco	Componente	Presente <input type="checkbox"/>	Assente X
13.	Prof. Neri	Fortunato	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
14.	Prof. Pulejo	Luisa	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
15.	Prof. Abbate	Francesco	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
16.	Prof. Calabrò	Maria Luisa	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
17.	Prof. Lo Paro	Giuseppe	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
18.	Prof. Puccio	Luigia	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
19.	Prof. Chiara	Luigi	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
20.	Prof.ssa Garescì	Francesca	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
21.	Prof. Ingratoci Scorciapino	Cinzia	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
22.	Prof. Rossi	Luigi	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
23.	Sig. Armone	Francesco	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
24.	Sig. Branca	Domenico	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
25.	Sig.na Crea	Arianna	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
26.	Sig. Curello	Saverio	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
27.	Sig. Torre	Francesco	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
28.	Sig. Alessandrino	Angelo	Componente	Presente <input type="checkbox"/>	Assente X

29.	Dott. Fallico	Maurizio	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
30.	Sig. Recupero	Mario	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
31.	Dott. Mancuso	Filadelfio	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
32.	Dott.ssa Galati	Marica	Componente	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
33.	Dott. Saccà	Alessandro	Componente	Presente <input type="checkbox"/>	Assente X

Risultano, altresì, presenti:

1.	Prof. De Domenico	Francesco	Direttore generale	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
2.	Prof. Scribano	Emanuele	Prorettore vicario	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>
3.	Prof. Cupaiuolo	Giovanni	Coordinatore del Collegio dei Prorettori	Presente X	Assente <input type="checkbox"/>

Presiede il Magnifico Rettore Prof. Pietro Navarra.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

Il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Messina, concluso il dibattito come da separato verbale,

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente, come da allegata proposta di deliberazione;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto l'art. 10 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, modificato con D.R. n. 3429 del 30.12.2014, pubblicato sulla G.U.R.I. – Serie Generale – n. 8 del 12 gennaio 2015;

Con l'astensione del Prof. Lo Paro e con il voto contrario della Dott.ssa Galati e dei Sigg.ri Armone e Torre, con le motivazioni riportate a verbale, in accoglimento della proposta in oggetto specificata che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

D E L I B E R A

1. nelle more dell'adozione di un apposito regolamento che disciplini la materia, di accogliere l'istanza citata nella proposta di deliberazione indicata in oggetto, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale e di autorizzare il rilascio del doppio libretto universitario alla categoria di studenti descritta nella stessa proposta;
2. di dare mandato al Direttore generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

Università degli Studi di Messina

Struttura richiedente

Rettorato

Struttura proponente

Dipartimento Amministrativo Servizi didattici, ricerca e alta formazione

Proposta di deliberazione per il Senato Accademico del 29 maggio 2015

Oggetto: Rilascio doppio libretto universitario: determinazioni.

Premesso che

- 1) uno/a studente/ssa che frequenta il Corso di laurea in Medicina e Chirurgia dell'Ateneo, con istanza assunta in prot. ris. n. 19443/2015, ha manifestato il proprio disagio anagrafico causato dalla sua «*conclamata disforia di genere*». A tal proposito ha evidenziato di avere già intrapreso l'iter diagnostico e terapeutico ormonale e che i relativi effetti modificativi del suo aspetto personale sono evidenti tanto da creargli/le disagio in occasione di appelli nominali in sede di esame, durante i laboratori di didattica elettiva, durante il regolare svolgimento delle lezioni attraverso il foglio firme, nonché nel libretto universitario. A tal fine ha chiesto l'emissione di un “doppio libretto”;
- 2) la fattispecie in esame è disciplinata dalla legge n. 164/1982 che, all'art. 1 dispone che «... *la rettificazione di cui all'art. 454 del codice civile si da anche in forza di sentenza del tribunale passata in giudicato che attribuisca ad una persona di sesso diverso da quello enunciato nell'atto di nascita a seguito di intervenute modificazioni dei suoi caratteri sessuali ...*»;
- 3) il D. Leg.vo n. 150/2011, all'art. 31, prevede che «*quando risulta necessario un adeguamento dei caratteri sessuali da realizzare mediante trattamento medico-chirurgico, il tribunale lo autorizza con sentenza passata in giudicato ...*»;
- 4) allo stato, la disciplina vigente trascura di fornire qualsiasi forma di tutela alle situazioni di disagio e discriminazione necessariamente insorgenti in una fase antecedente al pieno riconoscimento giudiziale del mutamento di sesso, come nel caso in esame;
- 5) anche la Corte Costituzionale si è pronunciata nel senso che la predetta legge n. 164/1982 si è fatta carico della problematica di tali soggetti, « *... producendo una normativa intesa a consentire l'affermazione della loro personalità e in tal modo aiutarli a superare l'isolamento, l'ostilità e l'umiliazione che troppo spesso li accompagnano nella loro esistenza*»;
- 6) gli Atenei di Padova, Torino, Bologna, Napoli, Bari ed Urbino hanno previsto l'introduzione di un doppio libretto universitario per gli studenti, c.d. *transgender*, come nel caso di specie, i quali, pur in mancanza di alcun trattamento chirurgico e a tutela della loro identità sessuale, viene riconosciuta loro una duplice identità tramite l'assegnazione di un secondo libretto: l'uno contenente i dati anagrafici conformi a quelli presenti nel registro dello Stato Civile destinato a permanere presso la Segreteria dell'Università e l'altro contenente un *alias* rispondente

all'identità psico-fisica dello/a studente/ssa, utilizzabile dallo/a stesso/a in tutti gli affari universitari.

Considerato che

- a) negli ultimi anni l'aumento dell'attenzione alle problematiche relative alla privacy e al rispetto della persona, ha portato all'adozione di una serie di provvedimenti volti alla tutela dell'individuo in tutte le sue peculiarità. In questo ambito, con l'istanza citata in premessa, è stato portato all'attenzione dell'Ateneo il problema della tutela degli studenti che intraprendono il percorso medico per la rettificazione di attribuzione del sesso, secondo quanto previsto dalla citata legge n. 164/1982;
- b) va risolto il problema del disagio che lo/a studente/ssa in via di transizione di genere deve affrontare per l'evidente contrasto tra il suo aspetto esteriore ed il suo nome che emerge in ogni occasione di confronto pubblico con i colleghi (esami, appelli ecc.);
- c) l'imbarazzo che ne deriva potrebbe provocare l'abbandono degli studi, ovvero la rinuncia all'iscrizione in quanto l'Università, dal punto di vista amministrativo, non può che utilizzare i dati anagrafici riportati nei documenti ufficiali;
- d) si tratterebbe di fornire allo/a studente/ssa, come già adottato da altri Atenei, un *alias* contenuto in un altro libretto che possa essere usato nelle attività universitarie quotidiane, mentre la documentazione amministrativa non può che rimanere immutata con i dati risultanti dalla documentazione ufficiale, in attesa della sentenza che dichiarerà la rettifica del sesso;
- e) il presidente del Comitato Unico di garanzia dell'Ateneo, con nota prot. n. 21674/2015 ha espresso parere favorevole al rilascio del doppio libretto, rappresentando, altresì, che nel Piano di Azioni Positive elaborato dal CUG per il triennio 2015-2017 è previsto, tra le misure della linea 6 *«l'azione 6/c – Doppio libretto universitario finalizzata per l'appunto a garantire agli studenti e alle studentesse transgender iscritti/e presso il nostro Ateneo che, tramite il doppio libretto concorde con l'identità di genere da essi/e percepita, possano godere della serenità e del benessere psicologico necessari per un proficuo svolgimento dei loro studi»*;
- f) il garante per gli studenti dell'Ateneo, all'uopo interpellato, con parere del 30 aprile 2015 ha espresso parere favorevole alla istituzione di una identità universitaria *alias* dell'istante *«finalizzata alla tutela della sua dignità personale, che si affianchi alla identità ufficiale dello studente, conforme ai dati anagrafici dello stesso, come risultanti dall'anagrafe dello stato civile ... »* ed ha indicato, altresì, i criteri e le modalità da seguire per l'attuazione di tale procedura.

Ritenuto che la procedura da adottare potrebbe essere la seguente:

- 1) verifica preliminare dei requisiti di fatto esposti dall'istante (avvio dell'iter diagnostico e terapeutico) mediante la presentazione di apposita certificazione rilasciata dal medico di famiglia;
- 2) assegnazione di un tutor amministrativo da individuare nell'ambito del personale in servizio presso la segreteria studenti del corso di laurea frequentato dall'interessato/a, che esegua la trascrizione delle operazioni effettuate con l'identità *alias* nella documentazione legale giacente in Segreteria;
- 3) di dare mandato al CIAM di individuare la corretta procedura informatica da utilizzare ai fini della prenotazione e della registrazione degli esami, previa informazione del docente interessato circa il percorso da utilizzare;
- 4) assegnazione di un tutor didattico che, affiancato dal tutor amministrativo, assuma l'incarico di seguire l'interessato/a lungo tutta la sua carriera di studente e che provveda ad informare i docenti del corso di studi dello/a stesso/a sull'esistenza dell'identità secondaria, *alias*;
- 5) sottoscrizione da parte dell'interessato/a di un impegno a circoscrivere la tutela riconosciutagli solo nell'ambito dell'Università degli Studi di Messina, con la specifica condizione che il mancato adempimento di tale obbligo comporterà l'immediata decadenza del sistema *alias* ed il ritorno automatico ai dati amministrativi legali. Inoltre, nel medesimo impegno, l'interessato/a dovrà prendere atto che, fino a quando non interverrà una sentenza passata in giudicato di rettificazione del sesso, le certificazioni, gli attestati e diplomi e qualsiasi ulteriore atto per uso esterno all'Ateneo, ivi compresa la proclamazione, per la loro pregnante rilevanza pubblicistica, saranno rilasciati con il nome legalmente valido in quel momento, salva l'adozione di adeguate misure tese al rispetto della dignità dell'interessato/a che potrà optare per una seduta di laurea in condizioni di adeguata riservatezza.

Tutto ciò premesso e considerato,

propone

che il Senato Accademico, nelle more dell'adozione di un apposito regolamento che disciplini la materia, valuti l'opportunità di accogliere l'istanza citata in premessa e, per l'effetto, autorizzare il rilascio del doppio libretto universitario alla categoria di studenti descritta in premessa, alle condizioni riportate nei precedenti punti da 1 a 5.